



III^A C O R T E D I A S S I S E
R O M A

PROC. PEN. N° 1/99 R.G.

A CARICO DI BARTOLUCCI LAMBERTO + 3.-

LA CORTE

1 - DOTT. GIOVANNI	MUSCARA'	PRESIDENTE
2 - DOTT. GIOVANNI	MASI	G. a L.
DOTT. VINCENZO	ROSELLI	PUBBL.MINIST.
DOTT. GIOVANNI	SALVI	PUBBL.MINIST.
SIG.RA ORIETTA	CALIANDRO	CANC. C1
SIG. DAVID	PROIETTI	TECNICO REG.
SIG. NATALE	PIZZO	PERITO TRASCRIT.

UDIENZA DEL 06.10.2001

Tenutasi nel Complesso Giudiziario Aula "B" Bunker
Via Casale di S. Basilio, 168, Rebibbia
* R O M A *

ESAME DELL'IMP. DI R.C.:

ORLANDO SALVATORE PAG. 26 - 27

ESAME DEL TESTE:

COL. HONORATI TITOBALDO PAG. 29 - 61

DICH. SPONTANEE DELL'IMP.:

TASCIO ZENO PAG. 64 - 64

RINVIO AL 09.10.2001

PRESIDENTE: il Generale Bartolucci non è presente? **VOCE:** arriverà un po' più tardi.

PRESIDENTE: va be', intanto è assente allora Bartolucci. **VOCI:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:** i

Difensore già sono tutti... benissimo. Sì ecco, allora anzitutto comunico che il Valentini Francesco ha fatto pervenire telefonicamente la notizia di non poter essere presente in quanto proprio ieri è deceduta la moglie, gli altri due testi sono presenti? **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:**

Orlando. **AVV. DIF. NANNI:** Presidente, posso chiedere la parola prima che venga introdotto...

PRESIDENTE: sì. **AVV. DIF. NANNI:** ...il teste, chiedo scusa! Mi trovo costretto, Presidente e Signori della Corte, di prendere la parola su un tema che ritengo fondamentale per il nostro processo e per tutti i processi, quello delle regole, quello delle regole da seguire e perché a mio giudizio c'è la necessità di intervenire anche oggi dopo che tante volte ci siamo fermati, è un tema fondamentale, è passato circa un anno da quando abbiamo iniziato questo dibattito e subito dopo che furono risolte le questioni preliminari attenenti a ciò che era stato fatto all'istruttoria, all'Ordinanza, la prima

preoccupazione vostra fu proprio quella, mettiamoci d'accordo, diciamo quali sono le regole perché se non sappiamo su quali regole dobbiamo agire, non sappiamo cosa fare, non è legittimo agire se non in base a determinate regole, questo problema Voi lo avete posto all'udienza del primo dicembre e nasceva il problema dal fatto di dover adeguare, dalla necessità di adeguare le regole del vecchio codice al nuovo assetto costituzionale, l'avete risolto all'udienza del 21 dicembre con l'Ordinanza che citavamo la scorsa udienza, un'Ordinanza nella quale stabilivate che il fascicolo del dibattimento, è costituito da tutti gli atti che sono stati trasmessi dal Giudice del dibattimento, fermo restando in linea di principio la regola che non può avere autonomo valore di prova, quanto non si è formato nel contraddittorio delle Parti, solo la scorsa udienza, solo all'udienza del 4 ottobre del 2000 dopo quasi un anno di dibattimento, devo dire ho capito di aver interpretato male quella Vostra Ordinanza, solo la scorsa udienza c'è stata un'interpretazione autentica di quell'Ordinanza che tutti Voi avete reso all'udienza del 21

dicembre 2000, da parte del Presidente, che Vi rappresenta, io Vi chiedo un... un piccolo spazio in apertura di questa udienza, perché come ho inteso io questa interpretazione autentica è in questo senso, mi è sembrato di capire che secondo l'interpretazione del Presidente, in questo dibattito, nel dibattito che noi stiamo celebrando il contraddittorio tutti anche chi non è... Magistrato ormai, ne ha sentito parlare tante volte, soprattutto in quest'aula, il contraddittorio quel principio fondamentale, alla cui presenza la nostra Costituzione condiziona la legittimità di tutto ciò che facciamo, delle decisioni che vengono prese a carico di noi cittadini italiani nella materia penale, il contraddittorio sarebbe assicurato dalla mera citazione del teste, se ho capito bene, secondo l'interpretazione che io ho sentito dare l'altro giorno, il contraddittorio è assicurato dalla mera citazione del teste indipendentemente dalla estensione che abbia avuto o che abbia l'esame del Pubblico Ministero, l'esame condotto dall'Accusa, rispetto a quel singolo testimone, tutte le dichiarazioni che quel testimone ha reso in istruttoria sarebbero utilizzabili perché su

quelle dichiarazioni si sarebbe for... sarebbe stato consentito un contraddittorio con il semplice fatto di citare il teste in quest'aula. Se così è, se questo... se questa è l'interpretazione che date della Vostra Ordinanza del 12/21... del 21 dicembre del 2000 allora io non l'avevo interpretata bene e questo poco conta, mi rendo conto, ma questa a parere della Difesa è un'interpretazione errata delle norme processuali e per questo è importante che al momento in cui c'è stata l'interpretazione autentica della Vostra Ordinanza sulla quale stiamo celebrando il dibattimento io intervenga per motivare questo mio giudizio, questo giudizio della Difesa del Generale Melillo di erronea interpretazione delle norme processuali, quali norme? Il vecchio codice ci avete detto, dobbiamo applicare il vecchio codice, noi non eravamo d'accordo, secondo me occorreva celebrare un procedimento sulla base delle norme del vecchio codice, ne abbiamo discusso non ci possiamo tornare sopra, per inciso, la Cassazione è stata d'accordo con noi, quando abbiamo fatto un ricorso, quando abbiamo impugnato quell'Ordinanza del 21 dicembre, la Cassazione ha celebrato il

giudizio sulle base del nuovo codice di procedura penale, questa Difesa ha fatto l'impugnazione sulle basi del vecchio codice di procedura penale, la Cassazione invece ha risolto la questione, sapete come, ha dichiarato inammissibile i nostri ricorsi, ma li ha dichiarati inammissibili sulla base del nuovo codice di procedura penale, il Procuratore Generale, quando gli abbiamo chiesto di mandare la questione alle Sezioni Unite ha risolto nel senso di ritenere applicabile il nuovo codice di procedura penale e così si è comportato, non è un problema che possiamo riproporre in questo momento, Voi ci dice, Voi che siete i nostri Giudici, ci dite: "dobbiamo applicare le norme del vecchio codice corrette, adeguate all'assetto costituzionale che si è andato formando e che oggi ci ritroviamo", può darsi che sbagli ancora, come ho sbagliato ad interpretare l'Ordinanza del 21 dicembre del 2000, ma credo che la norma processuale che disciplina quella situazione sulla quale era incentrato l'intervento dell'Avvocato Bartolo all'udienza scorsa, sia l'art. 462 del vecchio codice di procedura penale, ricordo che un anno fa quando facemmo,

quando svilupparammo, quando proponemmo le nostre questioni preliminari su questo procedimento, io per esigenza di semplificazione naturalmente, prima di tutto per me stesso e poi per l'esposizione dissi che non è vero che nel vecchio codice non era garantito il diritto della Difesa, non esisteva il contraddittorio, eccetera, ma la cosa fondamentale che a mio giudizio dovevamo osservare, la cosa fondamentale della quale dovevamo prendere atto è che mentre nel vecchio codice del contraddittorio era garantito al momento della valutazione della prova, la Costituzione Italiana oggi l'art. 111, ci dice una cosa ben precisa e diversa da quella, e cioè che il contraddittorio va garantito nel momento della formazione della prova, il nostro codice quello del 1988, quello che usiamo appena usciamo da quest'aula, ci dice che cos'è la missione, l'acquisizione, la valutazione della prova, l'acquisizione della prova è quello che la Costituzione chiama formazione, e allora, allora dobbiamo partire da un presupposto fondamentale che le dichiarazioni che, facciamo gli esempi? Che il Generale Bozzo ha reso al Giudice Istruttore, ha reso al Pubblico Ministero e... le

dichiarazioni che aveva reso il Signor Carico, le dichiarazioni che ha reso il Signor Miracco, e... sono dichiarazioni che si sono formate, sono nate in assenza della Difesa, non perché la Difesa dormiva, perché... no, perché era previsto che la Difesa non ci fosse, era previsto che mentre loro dicevano quelle cose che Voi oggi leggete sui verbali vecchi, la Difesa non dovesse comparire, non dovesse saperlo neppure, non era neppure informata del fatto che una persona stava andando a rendere dichiarazioni sul suo conto, su una circostanza che sarebbe rilevata su giudizio di colpevolezza dell'imputato, eventuale naturalmente. Allora, certamente quelle dichiarazioni non si sono formate nel contraddittorio delle Parti, e abbiamo l'art. 111 che ci dice che le prove si devono formare nel contraddittorio delle Parti, allora quelle dichiarazioni non posso, non posso assolutamente costituire una prova del fatto che quelle persone hanno dichiarato, però, e ripeto se ho inteso bene l'interpretazione autentica che ha dato il Presidente alla scorsa udienza... e in... mi vengono tutti termini troppo forti, direi che non vale, ecco, per dirla tra virgolette e con

termini atecnico, non vale dire: "beh! Ve l'ho portato qui davanti, quindi il contraddittorio è assicurato", non c'è bisogno di aver studiato diritto come abbiamo fatto quasi tutti in quest'aula, non c'è bisogno di avere una conoscenza profonda del diritto per capire che in questa condizione la Difesa sarebbe obbligata a fare una cosa assurda, sarebbe obbligata a chiedere a un testimone: "guarda che tu hai detto che io ho ucciso, che io ho commesso questi reati", il testimone dice: "sì", e poi dice: "non è vero", perché... allora cerchiamo di contraddire è una situazione folle, è una situazione che noi non possiamo accettare come persone civili, che noi che la Difesa si è attenuta a portare in un'Aula di Giudizio, le prove a suo carico per poi cercare di contraddire su quelle prove a suo carico, ma non è così, non è così che voleva neppure il vecchio codice di procedura penale che Voi ritenete applicato, perché se il Pubblico Ministero quando chiama quel testimone che sa benissimo cosa ha detto quel testimone, non gli fa dire davanti a Voi dove si forma la prova, quella che vale per il giudizio, quella che vale per la Vostra Sentenza,

non gli fa dire tutto quello che aveva detto prima, vuol dire che le parti che non gli fa dire, le ritiene irrilevanti, vuol dire che non sono più gli argomenti sui quali... l'Accusa, la Pubblica Accusa fonda la sua presenza in questo processo, non è su quegli elementi che vorrà poi chiedere cosa fare per gli imputati, cosa fare delle nostre imputazioni e allora perché? Qual è la soluzione? Che siate Voi a introdurre quegli elementi, ma non lo farete mai, non lo farete mai perché altrimenti c'è l'art. 111 della Costituzione che Vi dice che stiamo facendo, stiamo perdendo del tempo tutti quanti qui dentro, perché non siete giudizi tersi, Giudici tersi, come Vi impone di essere la carta Costituzionale; se Voi andate a introdurre un elemento che l'Accusa ha ritenuto di non introdurre in questo dibattimento, e non lo possiamo fare noi, perché il diritto di Difesa è un diritto inviolabile, ci insegnavano a noi che studiavamo il diritto, nemo tenetur se detegere, perché Vi devo far sentire delle assurdità che sono state dichiarate per mancanza di ricordi, per errata interpretazione delle parole dette, per sbaglio e non c'eravamo noi a dire:

"attenzione che stai sbagliando", non ha detto questo, e poi farvi capire che erano effettivamente degli sbagli, non ha senso, non ha senso oggi, che la Costituzione ci obbliga a formare la prova nel contraddittorio, cioè a dire questa è l'Accusa, questa è la Difesa oggi qui, non aveva senso dal 1930, perché l'art. 462 consente di leggere le dichiarazioni assunte nel corso dell'istruttoria, rispetto soltanto ai testimoni citati, indicati nelle liste, con il consenso delle Parti, quello che io semplificando dicevo, il contraddittorio nella valutazione di una prova che si sarebbe già formata; solo con il consenso delle Parti, ma questo... lo so che sto dicendo delle banalità, perché l'avete detto anche voi, l'avete detto all'udienza del primo dicembre del 2000, quando un altro Difensore che ha fatto la questione dell'illegittimità costituzionale di tutto il vecchio codice di procedura penale, voi avete detto che non ha senso una questione di questo tipo, sto banalizzando evidentemente, che la questione era infondata, manifestamente infondata, perché? Perché nel vecchio codice ci sono delle norme perfettamente coerenti con il dettato

costituzionale in materia di processo penale e guarda caso citavate proprio l'art. 462 del codice di procedura penale, per significare come il vecchio codice di procedura penale ammetteva la lettura delle dichiarazioni rese in istruttoria quando cioè la Difesa non esisteva, non aveva voce, non aveva orecchie, soltanto con il consenso delle Parti, cioè una volta che si instauri un contraddittorio vero, effettivo, reale, Ordinanza del primo dicembre 2000. E allora Presidente e Signori della Corte, la mia richiesta, il senso del mio intervento qual è? Detto in termini semplici di capire bene, perché non è stata un'Ordinanza formale dell'intero collegio quello della scorsa udienza è stata un'interpretazione detta in una fase se si può definire tale, diciamo, concitata nella quale più persone intervenivano, posso aver capito male, se però l'interpretazione è quella, questa Difesa ritiene che sia errata, la corretta interpretazione dell'art. 462 del codice di procedura penale del 1930 che Voi ci avete detto essere applicabile, è nel senso, e lo avete anche confermato con l'Ordinanza del primo dicembre 2000, e nel senso che le letture, perché parla

di letture? Perché con la lettura all'udienza o con il dato per letto all'udienza che quelle dichiarazioni possono entrare, ma possono entrare soltanto a determinate condizioni, se sono state prese in punto di morte, se sono diven... diventate irripetibili e poi condizione fondamentale se tutti siamo d'accordo, quindi che vuol dire? Dirlo e allora a quel punto sono convinto che l'Accusa non si limiterebbe ad evitare di chiedere, ma dovrebbe dire: "diamo per lette le altre e poi vediamo se siamo d'accordo o se ci possiamo opporre", questa l'interpretazione che a mio giudizio è corretta ed è legittima dell'art. 462 del codice di procedura penale che è contraria a quella che io ho inteso, ripeto, se ho inteso male me ne scuso, a quella che io ho inteso alla scorsa udienza. In via subordinata però, in via subordinata devo sollevare una questione di legittimità costituzionale, perché? Perché se davvero l'interpretazione che voi ritenete di adottare è quella diversa, è quella che io ho sentito all'udienza del 4 ottobre, e allora quella norma è illegittima è costituzionalmente illegittima, in relazione, parlo dell'art. 462 del codice di procedura

penale, in relazione all'art. 24 della Costituzione e in relazione all'art. 111 della Costituzione, in relazione all'art. 24 che definisce la Difesa diritto inviolabile in ogni stato e grado del procedimento, e non sarebbe certo inviolabile se fosse necessario quel meccanismo perverso cui ho accennato prima, cioè se fosse la Difesa addirittura a dover portare le prove a suo carico per poi contraddirle con prove a discarico, cioè se dovesse fare tutto la Difesa davanti a Voi per evitare che delle dichiarazioni rese sei, sette, otto, dieci anni fa senza che noi ne sapessimo nulla, possano fondare un giudizio nei nostri confronti, ed è illegittimo nei confronti dell'art. 111 della Costituzione, perché lo ripeto, sarà monotono, l'art. 111 della Costituzione richiede, anzi stabilisce che il processo penale è regolato dal principio del contraddittorio nella formazione della prova; in quel modo, se quella fosse l'interpretazione che voi ritenete di adottare, sarebbe violato l'art. 111 della Costituzione, sarebbe violato il contraddittorio nel momento della formazione della prova. Questa questione è, due parole ancora, mi consentirà la Presidenza, è certamente

non manifestamente infondata per quello che ho detto finora, perché altrimenti si arriverebbe ad un assurdo logico, perché non avrebbe senso, perché anche Voi lo ritenete così, lo avete detto il primo dicembre del 2000, ed è certamente rilevante in questo momento, è certamente rilevante, lo sarebbe stato in qualsiasi momento si fosse posta, perché noi dobbiamo sapere quali regole dobbiamo applicare, perché quando abbiamo scoperto quale fosse la Vostra interpretazione autentica dell'Ordinanza, siamo to... ci siamo trovati costretti ad iniziare un nuovo processo, e Voi vi rendente conto, il Presidente si è riservato, ma come fare a questo punto dopo l'interpretazione autentica a sottrarre al vero contraddittorio determinati testi, è rilevantissimo in questo momento giudicare se quell'interpretazione dell'art. 462 sia effettivamente legittima, perché dobbiamo sapere a partire da oggi, a partire da quando entra il teste che è lì fuori, che cosa gli dobbiamo chiedere, in relazione a quello che gli avrà chiesto la Pubblica Accusa, se limitarci a verificare la correttezza, la genuinità di quello gli chiede la... delle risposte che dà alle

domande poste dalla Pubblica Accusa, come accade secondo le norme del codice di procedura penale, o se invece dobbiamo essere noi a ripescare tutto quanto è stato detto, indipendentemente da quello che... l'altro giorno ho usato una parola infelice, interessa, da quello che l'Accusa ritiene rilevante e dopo verificare insieme a Voi, fare du... due lavori costruire e distruggere, costruire e distruggere sempre, la rilevanza questa la non manifesta infondatezza tutto ciò che ho detto prima a proposito delle interpretazioni che a mio giudizio sono corrette, su vecchio, nuovo codice di procedura penale e sulla costituzione. Chiedo pertanto una... che Vi pronunciate collegialmente sulla regola di valutazione che adatterete in relazione alle prove, e in via subordinata se la regola fosse quella come l'ho intesa all'udienza del 4 ottobre e cioè di un contraddittorio assicurato dalla mera citazione indipendentemente dalla effettiva dichiarazione resa in udienza e sollecitata dalla Pubblica Accusa, sollevo la questione di legittimità costituzionale dell'art. 462 codice... **PRESIDENTE:** ecco, scusi! Se la vuole dettare a verbale proprio... **AVV. DIF. NANNI:** ah,

dettare oltre la registrazione? **PRESIDENTE:** sì
sì, dettare a verbale l'eccezione di
incostituzionalità, perché... **AVV. DIF. NANNI:**
che è subordinata. **PRESIDENTE:** sì sì, che è
subordinata. **AVV. DIF. NANNI:** dell'articolo 462
codice di procedura penale del 1930 e... nella
parte in cui consentirebbe di utilizzare le
dichiarazioni rese dai testimoni nel corso
dell'istruttoria, dell'istruzione formale anche
senza che dette dichiarazioni, siano utilizzate
per contestazioni o per aiuto alla memoria e
senza il consenso delle Parti, per contrasto,
cioè tutto questo per contrasto con gli artt. 24
e il 111 della Costituzione, grazie! **PRESIDENTE:**
e gli altri Difensori degli imputati? **AVV. DIF.**
CARMONA: (voce lontana dal microfono)... si
associano. **PRESIDENTE:** si associano, allora prima
di sentire la Parte Civile e il Pubblico
Ministero, l'Avvocato che era stato nominato per
Orlando chi è, lei? **AVV. DIF.:** sì. **PRESIDENTE:**
ecco, allora guardi, così eventualmente potremmo
pure liberarla subito, se vuole interpellare, il
teste è presente sì? E' presente Orlando, ecco
vuole interpellare l'Orlando se intende o meno
avvalersi della facoltà di non rispondere, viene

sentito come imputato di reato connesso, in quanto alla fine dell'istruttoria formale il Giudice Istruttore ha disposto lo stralcio di alcuni atti relative ad alcune persone che erano stati esaminati come testi, tra cui l'Orlando...

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: l'Orlando era già prosciolto con la... **PRESIDENTE:** con? **PUBBLICO**

MINISTERO ROSELLI: con Ordinanza... **PUBBLICO**

MINISTERO SALVI: è già stata archiviata la posizione di Orlando credo... **PUBBLICO MINISTERO**

ROSELLI: già dal Giudice Istruttore, era uno di quegli imputati di... **PRESIDENTE:** ah, è stato, sì allora...

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: Sentenza...

PRESIDENTE: ...sì sì, allora un attimo, aspetti che le prendo i capi di imputazioni quali sono?

VOCI: (in sottofondo). **PRESIDENTE:** ecco, se vuole venire qui, così le fornisco, ecco guardi, questo

è Orlando, ecco era imputato di questi reati, "m), n) e o) e questa è stata di non doversi

procedere in ordine di quei capi m), n), assorbita la condotta del 378 e 372 ed esclusa

l'aggravante, perché estinti per prescrizione, e il delitto di cui al capo o), perché il fatto non

sussiste", ecco, queste erano le imputazioni, quindi, ecco, cosa intende fare e così

eventualmente se dovesse avvalersi della facoltà lo liberiamo subito, questo nel suo interesse, ecco. Quindi se può andare a consultarlo. Allora Parte Civile? AVV. P.C. GIANNUZZI: sì, Presidente, allora per quanto riguarda la questione di legittimità costituzionale ritengo che debba essere dichiarata manifestamente infondata e che quindi non debba avere ingresso al giudizio di costituzionalità, perché l'articolo... diciamo la portata dell'attuale art. 111 della Costituzione, così come modificato dalla legge costituzionale numero 2 nel '99 deve tener conto del fatto che come questa Corte ha avuto modo di osservare molto chiaramente nell'Ordinanza del dicembre 2000, diciamo, va letto l'art. 1 che ha modificato il testo del 111, va letto in combinato risposto l'art. 2 e l'art. 2 della legge costituzionale in parola attribuisce, devolve alla legge ordinaria che poi, appunto, sappiamo essere stata in un primo tempo la Legge numero 35 del 2000 che ha convertito il decreto legge, appunto, che ha dettato norme transitorie, il cui art. 1 sesto comma prevede espressamente che i principi del giusto processo si attuano, appunto, al... anche

ai procedimenti che proseguono il vecchio rito. Quindi in sostanza bisogna fare un tentativo difficile di coordinamento, appunto, con le norme del vecchio rito e con i principi del giusto processo, e poiché appunto l'applicazione del vecchio rito comporta che comunque tutto il materiale che è stato acquisito nel corso dell'istruttoria formale entra a far parte del fascicolo del dibattimento, evidentemente questo per dettato costituzionale, sia pure per dettato costituzionale transitorio, per così dire, comporta che la... di tutto il materiale che è stato acquisito in istruttoria, comunque si debba tener conto e che quindi il principio del contraddittorio debba essere applicato tenendo conto, appunto, di questa peculiarità, cioè del fatto che abbiamo e... abbiamo a che fare, appunto, con un procedimento che si è svolto secondo il codice Rocco, perché altrimenti se la... come dire, la Difesa fosse del tutto coerente con i propri assunti di partenza si dovrebbe riproporre la questione generale che è stata già dichiarata manifestamente infondata dell'illegittimità costituzionale, proprio del codice... delle norme transitorie che consentono

l'applicazione del codice Rocco, il che però non è stato riproposto in questa sede, quindi ritengo che la questione debba essere rigettata perché manifestamente infondata, e che quindi la Vostra Ordinanza possa essere ritenuta, appunto, un corretto punto di equilibrio tra esigenze, che indubbiamente sono le esigenze potenzialmente intenzione, diciamo, cioè la interpretazione del principio del contraddittorio data dalla costituzione vigente è quella che era la disciplina del codice Rocco. E per questi motivi, appunto, chiedo che la questione venga respinta in quanto manifestamente infondata. **PRESIDENTE:**

Avvocato Marini? **AVV. P.C. MARINI:** le conclusioni della Difesa di Parte Civile da me rappresentata sono le stesse dell'Avvocatura dello Stato, nel senso che a me pare che la questione sollevata oggi sia la medesima già risolta dalla Corte con l'Ordinanza del primo dicembre, in quella Ordinanza la Corte dettava in modo più... a me pare chiaro e soddisfacente nella... che non consente ambiguità, che non lascia spazio ad ambiguità la... l'adozione dei principi del nuovo art. 111 alla luce delle leggi di attuazione e in particolare di quel sesto comma della Legge 35

del 2000. Credo che quindi la... senza che ripeta la considerazione già svolte, la questione vada respinta in quanto non manif... e quanto manifestamente infondata. **AVV. P.C. FLICK:** questa Parte Civile si associa a quanto detto dai colleghi. **PRESIDENTE:** Pubblico Ministero? **PUBBLICO MINISTERO SALVI:** sì, una premessa che non riguarda le osservazioni dell'Avvocato Nanni di oggi, ma riguarda l'origine di questa questione in udienza di ieri, io vorrei che fosse chiaro che questo Ufficio del Pubblico Ministero non ha delle riserve mentali nell'affrontare questo processo di fronte alla Corte, quindi fino a questo momento noi abbiamo presentato alla Corte i testimoni che riteniamo utili per le nostre tesi e li abbiamo interrogati integralmente, non vi è una riserva mentale di utilizzo di qualcosa che non è stato contestato perché passi attraverso le carte e questo non solo per una ragione, come posso dire, di linearità della condotta del Pubblico Ministero, perché noi siamo convinti che al di là di tutto quello che si possa dire per la nostra esperienza di Corte di Assise, il convincimento della Corte si forma giorno per giorno e non si forma nelle

ultime udienze con le requisitorie per quanto ben fatte del Pubblico Ministero e con le carte a trucchetto che si tirano fuori, noi sappiamo bene che il Vostro convincimento si forma ascoltando i testi, valutandone la credibilità, sentendo dalla viva voce di coloro che Vi presentiamo, quali sono gli elementi di prova su cui il Pubblico Ministero intende formare le sue requisitorie. Quindi nessuna riserva mentale e nessuna volontà di utilizzare in qualche maniera a trucco elementi di prova fatti entrare attraverso un esame incompleto dei testimoni, se qualche elemento è sfuggito questo potrà essere solo per un difetto di attività del Pubblico Ministero oppure perché la Difesa non ha forse ben valutato qual è la strategia del Pubblico Ministero, ritiene che sia una strategia mentre invece in realtà è un'altra, questo del tutto possibile. E quindi questa premessa io ci tenevo a farla per la Corte perché abbia ben chiaro che noi abbiamo sempre giocato sin dall'istruttoria a carte scoperte e continuiamo a farlo anche con Voi, naturalmente non mi nascondo che la questione è al di là della volontà dei singoli rappresentanti del Pubblico Ministero è rilevante, anche ben

singolare perché la verità, nel senso che ci si chiede quasi una sorta di regolamento preventivo di rito che è un istituto estraneo al procedimento, queste questioni si risolvono generalmente alla fine del processo e le Parti si assumono il rischio di interpretazioni della Corte diverse da quelle sulle quali hanno contato, in realtà questo è possibile fino a un certo punto, proprio perché ci troviamo in una situazione transitoria peraltro non ben regolata dal... dal codice di rito, non ben regolata perché è vero che l'art. 111 così come modificato dalla legge costituzionale o meglio la legge costituzionale che ha modificato l'art. 11 prevede anche un art. 2 che consente una deroga ai principi dell'art. 111 ma è vero anche la normativa di attuazione non è stata molto chiara nel disciplinare questi aspetti della lettura e quindi evidentemente le strategie del Pubblico Ministero, della Parte Civile e del Difensore devono fare i conti con i margini di ambiguità di questa normativa, io per esempio posso contare sul fatto contare sul fatto che le dichiarazioni rese da coloro che si sono avvalsi della facoltà di non rispondere vengano lette e utilizzate

dalla Corte, mentre invece la Corte potrebbe decidere diversamente, ovviamente questo comporta una completa modifica della impostazione del Pubblico Ministero, e quindi io comprendo questa esigenza, ritengo che l'eccezione di incostituzionalità sia comunque improponibile in questa fase, perché riguarda il momento valutativo della prova e non il momento acquisitivo, quindi sia in questo momento non accoglibile per difetto di rilevanza, comunque purtroppo, perché non è questo il momento in cui si deve disporre la lettura, dico purtroppo perché ci troveremo nella fase finale a dovere nuovamente discutere di questa cosa dopo che il materiale probatorio è acquisito integralmente, in questo senso concludo per ciò che riguarda l'eccezione di incostituzionalità. Per quanto riguarda l'interpretazione delle norme processuali, io ritengo che pur nella scarsa chiarezza della normativa transitoria, il concetto di formazione della prova nel contraddittorio, sia molto più ampio, anche di formazione orale del contraddittorio della prova, sia molto più ampio dell'esame e controesame diretto ma si sostanzia nella possibilità per le

Parti di assumere nel contraddittorio i testi che vengono utilizzati, ed è d'altra parte questa l'interpretazione che ha sempre dato la Corte di Strasburgo della Convenzione Europea, ciò che rileva, perché si è... a cui si ispira letteralmente quasi l'art. 111 della Costituzione, perché sia rispettato quel parametro non è necessario che avvenga l'esame e in controesame orale da parte del Difensore, ma la cosa fondamentale è che il teste venga presentato in una occasione davanti ad un Giudice terso al Difensore, perché possa svolgersi il contraddittorio orale. Io non mi nascondo, perché fa parte questo dei principi del processo penale, che l'Avvocato Nanni dice una cosa che ha un suo fondamento quanto dice: "io non posso come Difensore essere costretto ad evidenziare l'elemento di prova a mio carico per poterlo contraddire", però questo elemento a mio parere prova troppo, perché l'elemento di prova viene già presentato nel momento in cui in deroga ai principi del nuovo codice viene consentita l'acquisizione nel fascicolo del dibattimento dell'elemento di prova e la sua lettura sia pure nei limiti che sappiamo da parte della Corte,

quindi quell'elemento è già noto alla Corte e la sua valorizzazione avviene nel momento in cui vi è la lettura. Io credo quindi che l'interpretazione corretta, rispettoso dell'art. 111 nei limiti in cui può esserlo per l'applicazione del rito transitorio in relazione ad una istruttoria formale che è durata anni e anni e che il Legislatore ha inteso che non venisse inficiata dalle nuove norme, sia appunto quella di consentire la lettura delle dichiarazioni rese nel corso dell'istruttoria formale, quando le Parti abbiano avuto la possibilità... quando il Pubblico Ministero abbia presentato il testimone alla Corte e le Parti abbiano avuto la possibilità di controesaminarlo e di far valutare alla Corte la sua credibilità e la fondatezza delle dichiarazioni che ha reso, e in questo senso concludo. **PRESIDENTE:** sì. Avvocato... **VOCI:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:** sì, allora lo chiamiamo subito così liberiamo... allora chiamiamo Orlando. Quindi diamo atto che la Corte nomina come Difensore di ufficio l'Avvocato qui presente. **VOCI:** (in sottofondo).

ESAME DELL'IMP. DI R.C. ORLANDO SALVATORE.-

PRESIDENTE: allora lei è? **IMP. R.C. ORLANDO**

SALVATORE: Orlando Salvatore. **PRESIDENTE:** dove e quando è nato? **IMP. R.C. ORLANDO SALVATORE:** 19 settembre 1960 Palermo. **PRESIDENTE:** Palermo. Sì, quindi l'Avvocato le avrà chiarito qual è la sua situazione. **IMP. R.C. ORLANDO SALVATORE:** sì. **PRESIDENTE:** lei può avvalersi della facoltà di non rispondere oppure può rispondere, cosa sceglie? **IMP. R.C. ORLANDO SALVATORE:** mi avvalgo della facoltà di non rispondere, sono passati vent'anni Signor Presidente, non... **PRESIDENTE:** va bene. L'Orlando quindi dichiara di avvalersi della facoltà di non rispondere. Buongiorno, può andare! **IMP. R.C. ORLANDO SALVATORE:** grazie! **PRESIDENTE:** grazie Avvocato! E la Corte si ritira. (La Corte si ritira).-

ALLA RIPRESA

ORDINANZA

PRESIDENTE: La Terza Corte di Assise di Roma sulla richiesta formulata dal Difensore dell'imputato Melillo di interpretazione della norma dell'art. 462 codice procedura penale 1930 nella parte concernente la lettura di dichiarazioni rese dal testimone in fase istruttoria in assenza del consenso della parte privata e in particolare di dichiarazioni che non

abbiano costituito oggetto dell'esame dibattimentale, sentite le altre Parti

Osserva:

se è vero che l'oggetto dell'esame testimoniale, come rilevato nell'Ordinanza del 21 dicembre 2000 è in linea di principio costituito dal contenuto delle deposizioni già rese, peraltro una corretta interpretazione dell'art. 462 codice procedura penale alla luce del principio costituzionale dettato dall'art. 111 della Costituzione che impone di ritenere superata e quindi illegittima la prassi di richiedere preliminarmente al teste una mera conferma delle dichiarazioni precedentemente rese induce ad escludere la possibilità di lettura di quanto non costituisca contraddizione o variazione tra le diverse deposizioni e non sia stato comunque oggetto di alcuna trattazione nel corso dell'esame dibattimentale. **VOCI:** (in sottofondo).

PRESIDENTE: allora... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:**

dobbiamo sentire.... **PRESIDENTE:** è finita. **VOCI:**

(in sottofondo). **PRESIDENTE:** no, no, praticamente

abbiamo detto che... **VOCI:** (in sottofondo).

PRESIDENTE: abbiamo, diciamo, accolto, ecco.

Quindi fa entrare il teste... **PUBBLICO MINISTERO**

ROSELLI: faccia venire il Colonnello Honorati.

PRESIDENTE: Honorati. VOCI: (in sottofondo).

ESAME DEL TESTE COL. HONORATI TITOBALDO.-

PRESIDENTE: buongiorno. Consapevole della responsabilità e con il giuramento che assumete davanti a Dio se credente e davanti agli uomini, giurate di dire la verità null'altro che la verità, dica lo giuro! TESTE HONORATI TITOBALDO:

lo giuro! PRESIDENTE: lei è? TESTE HONORATI

TITOBALDO: Honorati Titobaldo. PRESIDENTE: dove e

quando è nato? TESTE HONORATI TITOBALDO: nato a

Cingoli, 18 febbraio 1937. PRESIDENTE: residente?

TESTE HONORATI TITOBALDO: a Monza. PRESIDENTE:

via? TESTE HONORATI TITOBALDO: Sacconi, 1.

PRESIDENTE: prego Pubblico Ministero! PUBBLICO

MINISTERO ROSELLI: Colonnello Honorati, lei fa ancora parte dell'Arma dei Carabinieri come servizio effettivo intendo. TESTE HONORATI

TITOBALDO: sì, infatti. PUBBLICO MINISTERO

ROSELLI: dove presta servizio? TESTE HONORATI

TITOBALDO: no, attualmente sono in congedo, ho finito. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: ah, quindi

non presta più servizio. Nel 1980 dove prestava servizio? TESTE HONORATI TITOBALDO: prestavo

servizio al Nucleo Operativo di Palermo, ero

Ufficiale addetto al Nucleo Operativo di Palermo.

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: con che grado? TESTE

HONORATI TITO BALDO: ero Capitano. PUBBLICO

MINISTERO ROSELLI: il Nucleo Operativo che rapporto ci ha o ci aveva all'epoca con il gruppo dei Carabinieri? TESTE HONORATI TITO BALDO: un

rapporto dipendenza, è un reparto che dipende direttamente dal gruppo. PUBBLICO MINISTERO

ROSELLI: una delle articolazioni del gruppo quindi. TESTE HONORATI TITO BALDO: esatto.

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: quindi lei dipendeva direttamente dal Comandante del gruppo? TESTE

HONORATI TITO BALDO: sissignore. PUBBLICO

MINISTERO ROSELLI: ricorda chi era il Comandante del gruppo? TESTE HONORATI TITO BALDO: era il

Tenente Colonnello Valentini. PUBBLICO MINISTERO

ROSELLI: sì. Lei era in servizio nel giugno '80, nei giorni immediatamente successivi? TESTE

HONORATI TITO BALDO: ero in servizio. PUBBLICO

MINISTERO ROSELLI: ricorda se per la sua funzione fu interessato dei provvedimenti della Procura di Palermo relativi alla vicenda di Ustica? TESTE

HONORATI TITO BALDO: sì, fui interessato nei primi giorni, subito dopo il fatto... PUBBLICO

MINISTERO ROSELLI: sì. TESTE HONORATI TITO BALDO:

...per acquisire presso l'Aeroporto di Birgi a Trapani i nastri radar dell'aeroporto, che avevano i nastri relativi alla zona in cui si era verificato l'incidente, io adesso non so se fui interessato direttamente dal Magistrato oppure questo incarico mi fu affidato dal mio Comandante, questo non posso... in questo momento ricordarlo. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** sì. **TESTE HONORATI TITOBALDO:** ricordo però che inviai a Trapani un mio Sottufficiale, il Maresciallo Messineo, con un decreto, un provvedimento di acquisizione di questi nastri, che però non fu eseguito in quanto, almeno come riferitomi dal Sottufficiale, i responsabili dell'aeroporto avevano detto che erano più in possesso dei nastri, perché trasferiti alla Regione Aerea di Napoli, al Comando Regione Aerea per loro richiesta. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** di Napoli? **TESTE HONORATI TITOBALDO:** sì, credo di sì, la Regione Aerea. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** no, perché è un dato oggettivo che la Regione Aerea non era a Napoli. **TESTE HONORATI TITOBALDO:** e... non lo so. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** perché lei nella deposizione del 21 maggio '96 parla Terza Regione Aerea di Bari. **TESTE HONORATI TITOBALDO:**

e sì. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: sì,
probabilmente questo è un ricordo... TESTE
HONORATI TITO BALDO: sto sbagliando in questo
momento chiaramente, certo. PUBBLICO MINISTERO
ROSELLI: lei comunque vide il provvedimento del
Magistrato nella sua cartaceità? TESTE HONORATI
TITO BALDO: penso di sì, credo di sì. PUBBLICO
MINISTERO ROSELLI: allora si chiedi che venga...
con il consenso della Corte venga mostrato al
teste la fotocopia del decreto di sequestro,
venga da considerare come tale anche se
formalmente la parola non è acquisita, forse
potrebbe interpretarsi un duecentocinquanta...
vecchio 342 codice procedura penale, del
Sostituto Procuratore della Repubblica Dottor
Guarino di Palermo, in data 5 luglio '80. VOCI:
(in sottofondo). TESTE HONORATI TITO BALDO: è
chiaro. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: come? TESTE
HONORATI TITO BALDO: no, immagino la richiesta, ho
detto è chiaro il provvedimento fatto dal
Magistrato... PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: sì sì,
quindi lo riconosce, lo ricorda vedendolo? TESTE
HONORATI TITO BALDO: no, non me lo ricordo, però è
quello... PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: sì. TESTE
HONORATI TITO BALDO: ...a cui facevo riferimento.

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: lo tenga pure sì,
sempre con il consenso della Corte vorrei venisse
mostrato al teste il messaggio in cifra a firma,
quanto meno apparente, del Tenente Colonnello
Francesco Valentini di Palermo, in data 7 luglio
1980, prego! VOCI: (in sottofondo). PUBBLICO
MINISTERO ROSELLI: no no, tipo fonogramma. AVV.
DIF. BARTOLO: ah, fonogramma. VOCI: (in
sottofondo). TESTE HONORATI TITOBALDO: sì.
PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: l'ha presente questo?
TESTE HONORATI TITOBALDO: no, non me lo ricordo
questo qui. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: uhm?
TESTE HONORATI TITOBALDO: comunque è qua.
PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: quindi non è in
grado, adesso ovviamente, di ricordare se chi
elaborò al di là della firma del Colonnello
Valentini questo messaggio insomma, nell'ambito
del gruppo. TESTE HONORATI TITOBALDO: no, non lo
so, non lo so, io quando sono stato... anzi, in
proposito sono stato sentito sull'argomento
dal... dal Giudice Istruttore. PUBBLICO MINISTERO
ROSELLI: sì. TESTE HONORATI TITOBALDO: e credo di
aver risposto che in genere certe... certe
risposte a firma del Comandante, il gruppo...
PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: sì. TESTE HONORATI

TITOBALDO: ...le preparavo io molte volte.

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: sì. TESTE HONORATI

TITOBALDO: perché avevo un rapporto diretto per quanto riguardava le mie funzioni, io francamente questo... questo messaggio da me fatto non me lo ricordo, non posso escluderlo però che lo abbia fatto io, però non me lo ricordo francamente.

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: cioè, se ho capito bene, dice: non posso escludere che sia stato fatto da me, non posso affermarlo con certezza.

TESTE HONORATI TITOBALDO: sì sì, cioè comunque...

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: però diceva... TESTE

HONORATI TITOBALDO: voglio dire, che per una normale prassi... PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: sì.

TESTE HONORATI TITOBALDO: ...normale prassi era il Reparto Operativo che compilava certi documenti... PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: nucleo o

reparto per essere... TESTE HONORATI TITOBALDO: nucleo, nucleo, anche se poi andassero a firma del Comandante. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: sì.

TESTE HONORATI TITOBALDO: però questo parlo come prassi, io di questo atto... PUBBLICO MINISTERO

ROSELLI: sì. TESTE HONORATI TITOBALDO: ...in particolare non posso ricordare. PUBBLICO

MINISTERO ROSELLI: sì. Se lei cortesemente

confronta il testo del decreto del Magistrato con il testo di questo messaggio, nota qualche differenza o meno? Nella parte dispositivo ovviamente. **TESTE HONORATI TITOBALDO:** (lettura in sottofondo) beh, c'è un qualche cosa di più qua. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** cioè? **TESTE HONORATI TITOBALDO:** c'è un qualche cosa di più che fa riferimento all'allineamento Latina, Ponza, Palermo. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** che non c'è nel decreto del Magistrato. **TESTE HONORATI TITOBALDO:** che nel decreto qui. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** lei è in grado di spiegare il motivo di questa specificazione? **TESTE HONORATI TITOBALDO:** no, assolutamente no, mi fosse stato chiesto ventuno anni fa probabilmente sì, ma oggi non sono in grado. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** né ricorda se... non è proprio in grado di formulare nessuna ipotesi su questa? **TESTE HONORATI TITOBALDO:** no, perché sia stato scritto in questo modo non lo posso dire, è chiaro che a suo tempo quando... anche attraverso gli organi di informazione e comunque dai primi... dalle prime attività fatte si era venuti a conoscenza di qualche fosse la linea percorsa dall'aereo, quindi credo... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** sì.

TESTE HONORATI TITO BALDO: ...che la precisazione fatta, il messaggio si riferisse a questo... a questo particolare bisogno, però è chiaro che non era nella richiesta originaria... **PUBBLICO**

MINISTERO ROSELLI: sì. **TESTE HONORATI TITO BALDO:**

...del Magistrato. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:**

perché lei nella deposizione a cui accennava in precedenza del 21 maggio '96, seconda pagina della deposizione, fa un'affermazione, sia pur a livello ipotetico, dice precisamente: "non sono in grado di ricordare chi collaborò la sua formazione e né come o chi suggerì la frase con particolare riferimento a tale allineamento della linea Ponza, Palermo, ritengo comunque che tale frase sia stata inserita ad intesa con il Magistrato". **TESTE HONORATI TITO BALDO:** può darsi

perché... sicuramente le cose sono andate, credo eh! Questa è una mia... una mia ipotesi che faccio in questo momento, c'erano rapporti diretti tra il Comandante del gruppo e il Magistrato che esulavano... **PUBBLICO MINISTERO**

ROSELLI: sì. **TESTE HONORATI TITO BALDO:** ...da

quello che veniva fissato in dei documenti scritti in atti formali, quindi io ritengo che il Comandante prima di fare questo messaggio abbia

inteso anche il Magistrato che conduceva l'indagine e abbiano concordato in questi sensi, ma è sempre una mia ipotesi di questo momento.

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: quindi lei personalmente si consigliò con qualcuno in merito al contenuto del messaggio? **TESTE HONORATI**

TITOBALDO: no no, cioè non lo so, non me lo ricordo, ma non credo perché io questo messaggio non me lo ricordo... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:**

sì, **TESTE HONORATI TITOBALDO:** ...io ho detto, in altre circostanze probabilmente, forse, come era la prassi, l'avrò anche fatto, però non me lo sono mai ricordato, anche davanti al Giudice Istruttore. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** vorrei

capire, un chiarimento quindi, se ho capito bene l'iter, il decreto, va be' viene consegnato dal Pubblico Ministero di Palermo al Comando di gruppo. **TESTE HONORATI TITOBALDO:** sì. **PUBBLICO**

MINISTERO ROSELLI: se ho capito bene quello che ha detto lei prima, poi il Comando di gruppo lo dà al suo Nucleo? **TESTE HONORATI TITOBALDO:**

esatto. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** quindi lei è incaricato, sia pur come Comandante del Nucleo, della esecuzione. **TESTE HONORATI TITOBALDO:** di

esecuzione di questo provvedimento. **PUBBLICO**

MINISTERO ROSELLI: ora a parte il problema del
reperimento poi di questi nastri, lei ha detto
che non si trovavano più... TESTE HONORATI

TITO BALDO: sì. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: ...mi
pare a Trapani alla Terza Regione Aerea, però in
primis lei ha provveduto alla notifica di questo
decreto? A notificarlo, cioè non so se riesco a
chiarire... TESTE HONORATI TITO BALDO: sì sì, no

ho capito... PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: ...il
concetto. TESTE HONORATI TITO BALDO: ...ho capito.

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: perché l'esecuzione è
qualcosa... TESTE HONORATI TITO BALDO: ho capito.

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: ...che logicamente
viene dopo la notifica. TESTE HONORATI TITO BALDO:

ho capito quello che mi dice lei, ma io debbo
ritenere che non sia stato notificato... PUBBLICO

MINISTERO ROSELLI: sì. TESTE HONORATI TITO BALDO:
perlomeno verbalizzato, una notifica di questo

atto, perché la risposta del Sottufficiale è
quella che le avevo detto prima... PUBBLICO

MINISTERO ROSELLI: sì. TESTE HONORATI TITO BALDO:
...nel senso che non essendoci questi nastri in

loco non era stato possibile acquisirli. PUBBLICO
MINISTERO ROSELLI: sì. TESTE HONORATI TITO BALDO:

quindi non credo che è stato e... verbalizzato

una notifica. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: una notifica. TESTE HONORATI TITOBALDO: anche perché agli atti del mio reparto non esiste una copia di un verbale di notifica... PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: sì. TESTE HONORATI TITOBALDO: ...o una documentazione che attesti questa notifica. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: sì. Un'ultima domanda, dopo che il Maresciallo mi pare, Messineo... TESTE HONORATI TITOBALDO: sì. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: ...torna da Trapani dicendo che il materiale... TESTE HONORATI TITOBALDO: non c'è sì. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: ...non è più lì ma abbiamo detto alla Terza Regione Aerea di Bari, voi come ufficio cosa faceste? TESTE HONORATI TITOBALDO: ma informai il mio Comandante, informai il mio Comandante poi per vedere quello che c'era da fare successivamente. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: sì. TESTE HONORATI TITOBALDO: e non facemmo altro, io ricordo che la nostra attività in quel senso finì là. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: sì, no il Comandante non le disse nulla... TESTE HONORATI TITOBALDO: uhm... no. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: ...sui successivi input... TESTE HONORATI TITOBALDO: no no. PUBBLICO MINISTERO

ROSELLI: né di interessare i Comandi territoriali... **TESTE HONORATI TITOBALDO:** no, io ritengo... ritengo, però lo ritengo... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** locali. **TESTE HONORATI TITOBALDO:** ...ritengo soltanto in questo momento, che il mio Comandante abbia preso contatti diretti con il Magistrato e abbiano stabilito loro una certa linea, io non lo so questo. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** va bene, nessun'altra domanda Presidente, se cortesemente... **PRESIDENTE:** sì. Parte Civile "Itavia" domande? Nessuna. Difesa Bartolucci? **AVV. DIF. FORLANI:** sì, una solo domanda: prima del fonogramma del 7 luglio, in cui si specificava la... il provvedimento di sequestro del Dottor Guarino, voi avete avuto contatti con Ufficiali dell'Aeronautica Militare, con riferimento a questo fonogramma? **TESTE HONORATI TITOBALDO:** no no. **AVV. DIF. FORLANI:** non avete avuto contatti con nessuno? **TESTE HONORATI TITOBALDO:** no no io personalmente no. **AVV. DIF. FORLANI:** e il gruppo non... **TESTE HONORATI TITOBALDO:** io non posso saperlo, ma tra l'altro potrebbe anche essere una cosa normale in quel momento e rapporti diretti ci potevano essere normalmente, perché io ci

tengo anche a chiarire... cioè a chiarire... AVV.

DIF. FORLANI: no, io mi riferivo in particolare al contenuto del messaggio, con riferimento alla specificazione allineamento Latina, Ponza, Palermo. TESTE HONORATI TITOBALDO: non lo so, tant'è vero che poc'anzi e vedo che non riesco ancora a capire o a ricordare perché è stato messo quel riferimento specifico della rotta.

AVV. DIF. FORLANI: va bene. PRESIDENTE: Difesa Ferri domande? AVV. DIF.: no. PRESIDENTE: no, poi

Parte Civile domande? Parte Civile, Avvocato Marini? AVV. P.C. MARINI: sì, grazie! AVV. DIF.

BARTOLO: e noi? PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: è controesame. PRESIDENTE: controesame. AVV. DIF.

BARTOLO: ah! VOCI: (in sottofondo). AVV. P.C.

MARINI: allora, volevo chiederle... PRESIDENTE: non è acceso... AVV. P.C. MARINI: chiedo scusa!

Volevo chiederle una precisazione, il Maresciallo Messineo si diresse dove ha svolto il suo accertamento, a Trapani Birgi, ho capito male?

TESTE HONORATI TITOBALDO: a Trapani Birgi, sì.

AVV. P.C. MARINI: e questo in conformità a quanto disposto dal Pubblico Ministero? TESTE HONORATI

TITOBALDO: sì, c'è il primo posto dove ci andavamo a prendere questa cosa e faceva parte di

quel decreto di acquisizione. AVV. P.C. MARINI:
cioè il decreto di riacquisizione che
conteneva... TESTE HONORATI TITOBALDO: sì. AVV.
P.C. MARINI: ...l'indicazione di andare a
recuperare il materiale a Trapani Birgi o aveva
un... TESTE HONORATI TITOBALDO: adesso non ce
l'ho più sotto gli occhi, però il centro radar
che teneva sottocontrollo quella parte della...
credo che, secondo le informazioni dell'epoca
fosse proprio Napoli Birgi. AVV. P.C. MARINI: lei
ricorda come vennero raccolte queste
informazioni? TESTE HONORATI TITOBALDO: credo
che... AVV. P.C. MARINI: se ne occupò lei in
particolare? TESTE HONORATI TITOBALDO: no no no,
io personalmente no, ma fu il Sottufficiale che
andò e disse, adesso non so neanche in questo
momento con chi abbia parlato del Comando di
Birgi, ma soltanto che non c'erano queste
informazioni. AVV. P.C. MARINI: senta, e lei ha
parlato di rapporti diretti tra Magistrato e
Comandante, il Magistrato intende quello di
Palermo? TESTE HONORATI TITOBALDO: sì sì, parlo
sempre del Magistrato di Palermo. AVV. P.C.
MARINI: lei ha ricordo di altre occasioni in cui
l'esecuzione di un decreto di quel Magistrato o

di altri Magistrati di Palermo abbia avuto una modificazio... abbia... sia intervenuta una modificazione del pre... dell'ordine del Magistrato in fase di esecuzione? **TESTE HONORATI**

TITOBALDO: no, non so... **AVV. DIF. BARTOLO:**

Presidente, c'è opposizione alla domanda.

PRESIDENTE: perché? **AVV. DIF. BARTOLO:** è suggestiva, è un teste che aveva fatto... **AVV.**

P.C. MARINI: ho chiesto, ha ricordo di un altro fatto... **PRESIDENTE:** sì. **AVV. P.C. MARINI:** ...in cui un ordine del... di quel Magistrato o di altro Magistrato di Palermo sia stato... **AVV.**

DIF. BARTOLO: sia stato? **AVV. P.C. MARINI:** ...sia stato oggetto di una modificazione nel corso dell'esecuzione... **AVV. DIF. BARTOLO:** eh, questo

è quanto... **PRESIDENTE:** sì, nel corso... sia stato oggetto di una modifica rispetto al testo originario. **AVV. P.C. MARINI:** rispetto al testo

originario, esatto. **TESTE HONORATI TITOBALDO:** no, certo no, però io credo che non sia stato questo qui, è soltanto una risposta e un messaggio che fa il mio Comandante a un comando, quindi non è una modifica di un atto. **AVV. P.C. MARINI:** quindi

lei... **TESTE HONORATI TITOBALDO:** è una modifica di una... è una richiesta che fa il Comandante

secondo... AVV. P.C. MARINI: perfetto. TESTE HONORATI TITOBALDO: ecco. AVV. P.C. MARINI: lei non esclude che ci sia stato un altro messaggio diretto a un altro comando che e... ha riferito ad un'altra zona del... del percorso... TESTE HONORATI TITOBALDO: certo. AVV. P.C. MARINI: ...del volo del DC9? TESTE HONORATI TITOBALDO: non lo posso escludere. AVV. P.C. MARINI: ho capito. Ed è questa la sua spiegazione del perché ha avuto... TESTE HONORATI TITOBALDO: no, no no, non è la mia spiegazione, ho risposto alla sua domanda. AVV. P.C. MARINI: uhm! TESTE HONORATI TITOBALDO: non lo posso escludere, ma non è la spiegazione alla domanda precedente. AVV. P.C. MARINI: ho capito, la ringrazio! TESTE HONORATI TITOBALDO: posso fare una semplice considerazione personale? Il 27 giugno e giorni successivamente immediati, noi che lavoravamo in Palermo eravamo i Reparti Operativi di Palermo, eravamo reduci da un incidente aereo di pochi mesi prima, il famoso aereo di Punta Raisi e di qualche anno prima il famoso aereo di Montagna Longa che erano stati causati come ormai è stato chiarito, da errore umano, da incidente. Quindi in quei primi istanti, in quelle prime ore di questo incidente,

chi lavorava sulla strada diciamo, era ancora su quella... su quella linea, quindi certe... certi atti o certi documenti col senno di venti anni dopo, forse potevano avere un'altra impostazione, un'altra direzione, un'altra... un altro approfondimento, poi errori ne abbiamo fatti tutti quanti però è questo un pochettino quello che può spiegare certe inesattezze o certe... come posso dire, superficialità iniziali, se di inesattezza o superficialità si tratta in questo momento. **AVV. P.C. MARINI:** grazie! **PRESIDENTE:** prego Avvocato! Ci son domande? **AVV. DIF. BARTOLO:** sì, pochissime e veloci. Nel provvedimento del Magistrato si parla espressamente di delega all'esecuzione; nel momento in cui il Magistrato normalmente delegava lo svolgimento di un atto, voi in qualche modo ritenevate di dover anche, diciamo, andare a vedere un po' come fare materialmente? **TESTE HONORATI TITOBALDO:** ma certo, però ecco, ritorno a quello che dicevo prima, si fa una prima attività presso l'aeroporto di Trapani, questi documenti, questi nastri non sono acquisiti, si ritorna a Palermo, si va dal Comandante: "guarda che a Napoli"... **AVV. DIF. BARTOLO:** in buona

sostanza, la delega... TESTE HONORATI TITOBALDO:
dice a Trapani non c'erano, che facevamo... AVV.
DIF. BARTOLO: ...di delega, il compimento di un
atto siete voi che poi andate sul campo a
verificare... TESTE HONORATI TITOBALDO: certo,
eh. AVV. DIF. BARTOLO: ...come si possa fare ad
eseguire quell'atto, eccetera. AVV. P.C. MARINI:
Presidente! AVV. DIF. BARTOLO: e anche in questo
caso mi pare che, no, vi era... AVV. P.C. MARINI:
chiedo scusa! AVV. DIF. BARTOLO: ...un'espressa
delega con facoltà di... AVV. P.C. MARINI: mi
pare che la domanda contenga la risposta, in
questo caso... AVV. DIF. BARTOLO: ma la risposta
non l'ho data io, l'ha data il teste. AVV. P.C.
MARINI: non mi pare, comunque... PRESIDENTE: che
si vada sul campo non... insomma. AVV. DIF.
BARTOLO: va be', insomma non mi riferivo al campo
che viene arato ovviamente. Senta, un'altra...
lei ricorda se questo particolare, questa
precisazione fu comunicata anche al Magistrato
che stava svolgendo le indagini? TESTE HONORATI
TITOBALDO: io non lo so, non lo so ma mi pare che
nel messaggio... AVV. DIF. BARTOLO: cioè lei ha
ancora... TESTE HONORATI TITOBALDO: ...viene
inviato per conoscenza anche alla Procura, eh, mi

sembra. AVV. DIF. BARTOLO: il che vuol dire che quindi quel messaggio nel quale si fa riferimento a... TESTE HONORATI TITOBALDO: a quella rotta... AVV. DIF. BARTOLO: ...le intercettazioni... TESTE HONORATI TITOBALDO: ...specifica. AVV. DIF. BARTOLO: ...relative a... viene trasmesso anche alla Procura. TESTE HONORATI TITOBALDO: e sì. AVV. DIF. BARTOLO: lei ricorda se il Magistrato, dopo aver ricevuto quel messaggio, telefonò, inviò una qualche comunicazione, vi fece un qualche rilievo, vi disse... TESTE HONORATI TITOBALDO: no no no. AVV. DIF. BARTOLO: ..."no, non dovete circoscrivere in base a quell'allineamento"? TESTE HONORATI TITOBALDO: assolutamente. AVV. DIF. BARTOLO: grazie! PRESIDENTE: Avvocato Nanni? AVV. DIF. NANNI: sì, grazie Presidente! AVV. DIF. BARTOLO: chiedo scusa, per il verbale, chiedo scusa Avvocato Nanni! Siccome ha parlato del messaggio, volevo soltanto che restasse in atti esattamente di quale messaggio stiamo parlando, Presidente. Credo che la copia sia stata ripresa dal Pubblico Ministero, quello che gli è stato esibito prima. PRESIDENTE: sì, il messaggio... VOCI: (in sottofondo). AVV. DIF. BARTOLO: ecco, se era

possibile soltanto per il verbale. PRESIDENTE: sì
sì, è il messaggio 071230/BLUGL lugl... VOCE: in
data 7 luglio '80... PRESIDENTE: è datato
comunque... AVV. DIF. BARTOLO: 7 luglio '80.
PRESIDENTE: Palermo 7 luglio '80, 1980. AVV. DIF.
BARTOLO: quello che abbiamo esibito prima.
PRESIDENTE: sì sì. AVV. DIF. BARTOLO: grazie!
PRESIDENTE: prego, Avvocato Nanni! AVV. DIF.
NANNI: sì, grazie! Scusi, volevo chiederle, lei
ha un ricordo diretto, cioè lo ricorda bene
questa circostanza dell'incarico al Maresciallo
Messineo? Messineo che cosa le riferì o lo ha
ricostruito successivamente? TESTE HONORATI
TITOBALDO: no, c'ero... guardi, questa è proprio
una cosa che delle pochissime riesco a ricordare,
quando il Maresciallo è rientrato in sede, dice,
mi ha riferito questo particolare, me lo ricordo
fisicamente. AVV. DIF. NANNI: che cosa le ha
riferito? TESTE HONORATI TITOBALDO: che non avevo
potuto acquisire quei nastri che erano stati
richiesti perché al Comando di Birgi avevano
detto che non erano più in sede in quando
richiesti dalla Regione Aerea. AVV. DIF. NANNI:
uhm! TESTE HONORATI TITOBALDO: io ho questo
ricordo. AVV. DIF. NANNI: lei ha questo ricordo.

Senta, non ha per caso anche un ricordo di un problema di segretezza, riservatezza, segreto, necessità di intervento di un'autorizzazione da parte dell'Autorità Politica, non ricorda una vicenda di questo tipo? **TESTE HONORATI TITOBALDO:** no, non lo so, no. **AVV. DIF. NANNI:** lei quando è stato sentito per la prima volta in questo processo? **TESTE HONORATI TITOBALDO:** sono stato sentito qualche anno fa, ultimamente. **AVV. DIF. NANNI:** quindi il 21 maggio del '96 risulterebbe a noi. **TESTE HONORATI TITOBALDO:** può darsi. **AVV. DIF. NANNI:** e lei prima di essere interrogato il 21 maggio del '96 appunto, adesso non vorrei sbagliare ma mi sembra dal Dottor Priore, sì dal Dottor Priore, e... ha cercato di avere conferma ai suoi ricordi contattando qualcuno o esaminando documenti? **TESTE HONORATI TITOBALDO:** no, perché in realtà l'attività svolta all'epoca dal mio nucleo e da me personalmente, era limitatissima e quindi non c'era neanche bisogno di troppi approfondimenti, è quella stessa di cui stiamo... sto riferendo in questo momento. **AVV. DIF. NANNI:** allora per aiutare i suoi ricordi di oggi, le dico che il 21 maggio del '96, risulta dal verbale delle sue dichiarazioni dal Dottor

Priore, lei ha dichiarato al Dottor Priore che intuendo la ragione della convocazione, ha contattato il Messino, Messinè, non so come...

TESTE HONORATI TITOBALDO: Messinè. **AVV. DIF.**

NANNI: uhm, Messinè, "per avere conferma di quanto da me ricordato. Detto Sottufficiale ha visionato il carteggio esistente presso il Comando Provinciale di Palermo e mi ha riferito che...", adesso non le leggo altre cose, lei adesso ricorda di aver contattato Messineo prima di andare dal Dottor Priore? **TESTE HONORATI**

TITOBALDO: no, non me lo ricordo ma sicuramente, cioè non me lo ricordo questo, però se... **AVV.**

DIF. NANNI: cioè adesso questo non le ha... non le ha ricordato che cosa le disse Messineo in quella circostanza. **TESTE HONORATI TITOBALDO:** no.

AVV. DIF. NANNI: allora continuo: "ho contattato il Messineo per avere conferma di quanto da me ricordato. Detto Sottufficiale ha visionato il carteggio esistente presso il nostro Comando Provinciale di Palermo e mi ha riferito che agli atti di quell'ufficio risulta che in esito alla richiesta del Magistrato, il materiale veniva raccolto dalla Terza Regione Aerea per successivo invio a Trapani Birgi, dove sarebbe stato

disponibile dopo una richiesta - qui c'è scritto
- del Ministero della Difesa". Lei questa
circostanza la ricorda adesso? **TESTE HONORATI**

TITO BALDO: francamente non me la ricordo, ma se
l'ho detto nel '96 sicuramente è vero così,
perché non dico... **AVV. DIF. NANNI:** certo. **TESTE**

HONORATI TITO BALDO: ...non dico bugie. **AVV. DIF.**

NANNI: allora... **TESTE HONORATI TITO BALDO:** ecco.

AVV. DIF. NANNI: ...in quel documento che le ha
esibito prima il Pubblico Ministero, intendo dire
quel telex del... quel messaggio del 7 luglio del
1980, il 7 luglio del 1980 è un lunedì... **TESTE**

HONORATI TITO BALDO: sì. **AVV. DIF. NANNI:** ...che
il Magistrato aveva emesso il suo decreto il 5
luglio che era sabato. Quindi, in quel messaggio,
lei lo ha letto, è indirizzato alla Terza Regione
Aerea, quel messaggio. **TESTE HONORATI TITO BALDO:**

sì. **AVV. DIF. NANNI:** si parla di un
concentramento dei nastri presso Trapani Birgi?

TESTE HONORATI TITO BALDO: sì. No, si parla di un
concentramento di... in quel messaggio presso la
regione... **AVV. DIF. NANNI:** possiamo, possiamo...

TESTE HONORATI TITO BALDO: ...presso la Regione
Aerea che sarebbero stati dati a Birgi. **AVV. DIF.**

NANNI: allora... **VOCI:**(in sottofondo). **TESTE**

HONORATI TITO BALDO: questo parla di concentrare la documentazione presso la... il comando della Regione Aerea. **AVV. DIF. NANNI:** di concentrare la documentazione... **TESTE HONORATI TITO BALDO:** sì. **AVV. DIF. NANNI:** ...o meglio chiede al Comando della Terza Regione Aerea di approntare la documentazione... **TESTE HONORATI TITO BALDO:** approntare. **AVV. DIF. NANNI:** ...accertandola presso il comando. **TESTE HONORATI TITO BALDO:** certo. **AVV. DIF. NANNI:** è giusto? Quindi lei mi conferma che non c'è nessun riferimento a Trapani Birgi. **TESTE HONORATI TITO BALDO:** no, non c'è riferimento. **AVV. DIF. NANNI:** no. Allora, quello che lei ha detto al Magistrato il 21 maggio del '96 e lo abbiamo qui, lo abbiamo letto poc'anzi, cioè Messineo prima che lei si recasse dal Dottor Priore, le ha detto guardando il materiale, guardando la documentazione agli atti del vostro comando, le ha detto: "risulta che in esito alla richiesta il materiale veniva raccolto dalla Terza Regione Aerea, per il successivo invio a Trapani Birgi". Ora, lì non c'è scritto. **TESTE HONORATI TITO BALDO:** no, qui c'è soltanto presso la regione aerea. **AVV. DIF. NANNI:** bene. Esiste però agli atti... e lei non ha compilato quel

messaggio, lo risponde... lo diceva prima al Pubblico Ministero, ecco, però la mia domanda è questa: cioè se lei fosse stato all'epoca, cioè intendo sabato 5 luglio e lunedì mattina 7, quando il Comandante Valentini si accingeva a scrivere quel messaggio, ha conoscenza dell'intenzione di concentrare tutto a Trapani Birgi, ritiene che lei lo doveva comunicare al Comandante? **TESTE HONORATI TITOBALDO:** sì, ma io questo fatto che questo materiale dovesse essere concentrato a Napoli Birgi... **AVV. DIF. NANNI:** Trapani. **TESTE HONORATI TITOBALDO:** ...a Trapani Birgi, io non credo di averlo mai saputo. **AVV. DIF. NANNI:** non l'ha saputo. Questo risulta dall'altro documento che è una nota del Comandante Valentini sempre, del 12 luglio dell'80, che scrive alla Procura di Palermo... Presidente, posso darne lettura? **PRESIDENTE:** sì sì. **AVV. DIF. NANNI:** è un documento del processo. Allora, il Tenente Colonnello, Comandante del Gruppo, Francesco Valentini, il 12 luglio '80 scrive alla Procura della Repubblica di Palermo: "a seguito dell'Ordinanza del 5 luglio '80 del Sostituto Procuratore Dottor Guarino, relativa all'acquisizione delle registrazioni delle

intercettazioni dei radar militari comunque operanti nel Mar Tirreno nella notte tra, con delega per l'esecuzione a scrivente con facoltà di subdelega, è stato interessato il Comando della Terza Regione Aerea di Bari che ha già disposto per l'accentramento in fase di completamento del materiale citato, presso l'Aeroporto Militare di Trapani Birgi. Lo stesso comando ha però fatto presente che per poter procedere alla consegna di detto materiale, è necessaria una comunicazione da parte di codesta Autorità Giudiziaria al Gabinetto del Ministro per la Difesa anche a mezzo telegramma", quindi di una comunicazione del Dottor Guarino al Ministro, mentre lei... Ora, io le domando, le ho ricordato, perché lei non lo ricordava, quello che lei ha detto al Dottor Priore il 21 maggio...

TESTE HONORATI TITOBALDO: e beh, ma è conseguente, mi scusi, eh! **AVV. DIF. NANNI:** scusi? **TESTE HONORATI TITOBALDO:** è conseguente, io parlo con Messineo, Messineo va a guardare le carte che ci sono presso il comando gruppo e mi dice: "guarda che presso le carte del comando gruppo c'è questo qua", quindi non... **AVV. DIF. NANNI:** quindi... **TESTE HONORATI TITOBALDO:**

permettetemi, se... io perché ho esaminato quelle carte là. **AVV. DIF. NANNI:** certo. Allora da queste carte, vede, da quella del 7 luglio, da questa del 12 luglio, non c'è scritto da nessuna parte che le registrazioni erano state mandate a Bari o, come ricordava male lei, a Napoli, non so se riesco ad essere chiaro. Siccome da queste carte che... è questa che le ho letto adesso...

TESTE HONORATI TITOBALDO: sì, ho capito. **AVV.**

DIF. NANNI: ...12 luglio, è esattamente quello che lei ha riferito al Magistrato il 21 maggio del 96. Né su questa, né su quella del 7 luglio, viene comunicato al Magistrato che non si è potuto procedere al sequestro perché non c'era materialmente quello che cercavate, vero? Non c'è... **TESTE HONORATI TITOBALDO:** cioè... **AVV.**

DIF. NANNI: ...una fase di questo. **TESTE HONORATI**

TITOBALDO: no. **AVV. DIF. NANNI:** quindi le domando, per quella che è la sua esperienza di come vi comportavate in questi casi, la circostanza che voi andate a operare il sequestro e non trovate la documentazione, è una cosa da riferire al Magistrato oppure no? **TESTE HONORATI**

TITOBALDO: certo. **AVV. DIF. NANNI:** certo. Il fatto che non sia riferita può essere dovuto a un

suo errato ricordo? E cioè intendo dire, il fatto che le registrazioni fossero state trasmesse alla Regione Aerea e invece qui si dice semplicemente "abbiamo interessato la Regione Aerea", immagino telefonicamente, perché ricorda se qualcuno andò a Bari in missione dalla sua... **TESTE HONORATI**

TITOBALDO: no, mi pare di no. **AVV. DIF. NANNI:** quindi immagino telefonicamente, e sulla base di questo interessamento della Regione Aerea nasce il 7 luglio quel documento e il 12 luglio questo. La mia domanda è di tornare con la massima attenzione sui suoi ricordi, questo fatto che i nastri fossero stati mandati altrove è un ricordo effettivo nella sua memoria o può essere, una volta consultati i documenti, un ricordo dovuto al passaggio di sedici anni e quindi magari sbagliato? **TESTE HONORATI TITOBALDO:** no no, sul fa... sul fatto che il mio Maresciallo mi ritorna senza la documentazione acquisita, dicendomi che non l'aveva potuta acquisire per quei motivi che ho detto prima, questo è un ricordo abbastanza preciso; invece, giustamente dice lei, non c'è un atto agli atti con cui si riferisce al Magistrato questa evenienza. **AVV. DIF. NANNI:** e lei mi conferma... **TESTE HONORATI TITOBALDO:** eh. **AVV.**

DIF. NANNI: ...che un'evenienza di questo tipo andava comunicata al... **TESTE HONORATI TITOBALDO:** sì, io però, io però adesso non lo ricordo, ma io ritengo che sicuramente sono andato dal mio Comandante che mi ha dato la delega, dico: "Signor Colonnello, i nastri lì non si sono trovati, che dobbiamo fare?", io ritengo che il Colonnello... però è una mia... **AVV. DIF. NANNI:** lo ricorda o lo... **TESTE HONORATI TITOBALDO:** non me lo ricordo. **AVV. DIF. NANNI:** questo le dicevo. **TESTE HONORATI TITOBALDO:** no. **AVV. DIF. NANNI:** e invece ricorda quell'altra cosa. **TESTE HONORATI TITOBALDO:** sì. **AVV. DIF. NANNI:** dopo sedici anni. **TESTE HONORATI TITOBALDO:** sì. **AVV. DIF. NANNI:** e che altra cosa ricorda di... **TESTE HONORATI TITOBALDO:** no, guardi, io mi ricordo quella cosa lì perché è una cosa che ho fatto direttamente, l'ho fatta personalmente col questo Sottufficiale. **AVV. DIF. NANNI:** ma ricorda di aver comunicato questa circostanza al Comandante Valentini? **TESTE HONORATI TITOBALDO:** eh, il fatto che io mi sia spostato dall'ufficio, che abbia fatto i cinquanta... **AVV. DIF. NANNI:** sì. **TESTE HONORATI TITOBALDO:** ...metri di corridoi, sono entrato nell'Ufficio del Colonnello non me lo

ricordo. AVV. DIF. NANNI: mi scusi, io... TESTE
HONORATI TITOBALDO: eh, eh! AVV. DIF. NANNI:
...le faccio una domanda che può sembrare una
valutazione che noi non siamo tenuti a chiedere
ai testi, ma le domando per la conoscenza che ha
dei suoi doveri di servizio. Se io nel giro di
una settimana, eh, perché il sequestro, il
decreto è del 5 luglio, sabato, e primo documento
del lunedì 7 luglio, secondo documento di sabato
12 luglio, non dico al Magistrato che fine hanno
fatto questi nastri e dove diavolo sono, dove
sono, chiedo scusa, è un adempimento corretto del
vostro dovere di ufficio o no? TESTE HONORATI
TITOBALDO: ma io non ho detto che quello che è
successo non è stato riferito al Magistrato, non
è stato riferito al Magistrato in maniera
formale, con una lettera, con una lettera mia,
non escludo che ci sia una lettera del Comandante
del gruppo; una lettera mia non c'è perché negli
atti non c'è una lettera con cui riferisco al
Magistrato, non escludo che il mio Comandante di
gruppo possa averlo fatto, ma anche se non l'ha
fatto con la lettera sicuramente, io non lo so,
ma sicuramente gliene ha parlato o di persona o
telefonicamente. Io questo però non lo posso

affermare, è una mia considerazione. **AVV. DIF.**

NANNI: è una sua considerazione. Si ricorda cosa le disse Messineo a proposito di chi aveva incontrato a Trapani Birgi e chi gli avrebbe detto quelle cose? **TESTE HONORATI TITOBALDO:** no.

AVV. DIF. NANNI: si ricorda se le disse quando questi documenti sarebbero stati trasferiti da un'altra parte? Lei ricordava a Napoli, in realtà si tratta... **TESTE HONORATI TITOBALDO:** sì... **AVV.**

DIF. NANNI: ...di Bari. **TESTE HONORATI TITOBALDO:** questo, mi sembra però, non lo dico con assoluta certezza, mi sembra che disse che erano stati inviati subito, subito dopo, poco dopo che era successo la... le 20:00, ecco. **AVV. DIF. NANNI:** vede, Signor Honorati, lei ha un ricordo preciso ci dice, di una circostanza rilevante accaduta sedici anni prima rispetto al momento in cui lei dichiara di avere questo ricordo. Se poi ha delle cose imprecise, io la invito a specificarlo bene se sono dei ricordi imprecisi, lei ricorda quindi che le riferì che i nastri erano stati trasferiti e che addirittura le riferì che erano stati trasferiti già da molto tempo rispetto al 10... al 5 luglio? **TESTE HONORATI TITOBALDO:** sì sì, erano già stati trasferiti prima, perché noi

siamo andati credo appena, appena ricevuto il provvedimento... AVV. DIF. NANNI: sì. TESTE HONORATI TITOBALDO: ...il giorno dopo, quindi... AVV. DIF. NANNI: era un sabato mattina. TESTE HONORATI TITOBALDO: sì. AVV. DIF. NANNI: trovò il Comandante? TESTE HONORATI TITOBALDO: non lo so con chi, non me lo ricordo, non lo so con chi ha parlato il Maresciallo Messineo, non... non lo so, cioè non lo so, non me lo ricordo in questo momento. Sicuramente al momento in cui mi ha riferito, mi ha detto con chi ha parlato. AVV. DIF. NANNI: sa se notificò questo provvedimento al Comando di Trapani Birgi? TESTE HONORATI TITOBALDO: non ho capito, scusi. AVV. DIF. NANNI: sa se lo notificò il provvedimento, lo diede in mano a qualcuno? TESTE HONORATI TITOBALDO: e no, non credo. AVV. DIF. NANNI: no. TESTE HONORATI TITOBALDO: non è stato notificato perché non c'è... non c'è un atto, non c'è un verbale, quindi non è stato notificato, questo posso dare... AVV. DIF. NANNI: rispetto alla sua esperienza... TESTE HONORATI TITOBALDO: sì. AVV. DIF. NANNI: ...e i doveri del suo ufficio, è corretto non notificare l'atto nel momento in cui si va ad eseguire il sequestro? TESTE HONORATI

TITOBALDO: beh, noi dovevamo, noi dovevamo acquisire i nastri. AVV. DIF. NANNI: sì. TESTE

HONORATI TITOBALDO: se in quel comando non ci sono i nastri, non lo notifico al quel comando, lo notifico al comando dove li vado ad acquisire, quindi è inutile che lo notifico lì, ecco perché non è stato notificato lì, non c'era il materiale da acquisire. AVV. DIF. NANNI: ho capito, la sua spiegazione la capisco bene. Senta, le parlò il Maresciallo Messineo di un problema di segreto rispetto a questi documenti? TESTE HONORATI

TITOBALDO: no, non... non mi pare, no. AVV. DIF. NANNI: lei sa niente da dove nasce il discorso della richiesta, della comunicazione anzi, da parte del Magistrato di Palermo al Ministro della Difesa, discorso che le ho letto sul documento del 12 luglio, quindi del sabato successivo a quello del decreto scritto dal Tenente Colonnello Valentini? TESTE HONORATI TITOBALDO: no no. AVV.

DIF. NANNI: non ha mai saputo niente di questo problema di segreto? TESTE HONORATI TITOBALDO:

no. AVV. DIF. NANNI: la ringrazio! PRESIDENTE: va bene, buongiorno, può andare! TESTE HONORATI

TITOBALDO: grazie! PRESIDENTE: allora, prima di rinviare volevo leggere quello che potrebbe

essere il calendario successivo delle udienze, quindi successivo al 30 novembre, così vediamo un po' se c'è qualche problema. Allora, per dicembre, prima magari do lettura di tutte le date di dicembre e poi raccogliamo le eventuali osservazioni, per dicembre sarebbe lunedì 3, mercoledì 5, giovedì 6, martedì 11, mercoledì 12, sabato 15, martedì 18, giovedì 20 e venerdì 21. Va bene? **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** consenso delle Parti. **VOCI:** (in sottofondo inerenti il rinvio). **PRESIDENTE:** va bene, allora finora abbiamo 3, 4, 6, 11, 12, 15, poi il 18 vediamo un po'... **VOCI:**(in sottofondo). **PRESIDENTE:** 11, quindi... **VOCI:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:** facciamo il 17, 17 dicembre. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** 17, 20, e 21 quindi. **PRESIDENTE:** sì, quindi, dicembre allora 3, 4, 6, 11, 12, 15, 17, 20, 21, poi gennaio, gennaio avremo, 8 martedì, 10 giovedì, 12 sabato, 15 martedì, 16 mercoledì, 18 venerdì, 21 lunedì, 23 mercoledì, 24 giovedì. Poi, ecco qui in accoglimento della richiesta dell'Avvocato Nanni saltiamo al 5 febbraio, 5 martedì, 7 giovedì, 9 sabato, poi 12 martedì, 13 mercoledì, 15 venerdì... **VOCI:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:** 12, 13, 15, poi 19 e 21, 19 martedì e

21 giovedì, poi 26 martedì, 28 giovedì e sabato 2 marzo. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: e qui si finisce per adesso, no, per adesso finiamo le prenotazioni spero. VOCI: (in sottofondo). AVV. DIF. BARTOLO: ci dà qualche udienza per questi, perché non abbiamo... almeno io non ho l'agenda dell'anno... del 2002 con me. PRESIDENTE: e va bene l'udienza prossima le confermiamo definitivamente. AVV. DIF. BARTOLO: grazie! PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: quindi dicembre è confermato comunque. PRESIDENTE: sì, dicembre sì. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: a dicembre c'è l'accordo. PRESIDENTE: e poi... PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: poi gennaio... PRESIDENTE: ...invece per l'anno venturo confermiamo la settimana prossima. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: l'udienza ventura. PRESIDENTE: va bene, allora la Corte rinvia all'udienza del 9 ottobre invitando gli imputati a ricomparire senz'altro avviso, l'Udienza è tolta! AVV. DIF. BARTOLO: sì Presidente, possiamo rubare altri cinque minuti alla Corte, per una dichiarazione spontanea del Generale Tascio? Sono due minuti soltanto. PRESIDENTE: va bene, va bene, diamo atto allora che l'imputato Tascio chiede di rendere

dichiarazioni spontanee. Prego!

DICH. SPONTANEE DELL'IMP. TASCIO ZENO.-

IMP. TASCIO ZENO: Signor Presidente, per pregressa conoscenza del sistema della difesa aerea nazionale, desidero precisare che i radar militari operanti sul Mar Tirreno, sono ed erano Marsala, Siracusa, Licola, Poggio Ballone e Capomele. Capomele è con sistema fonetico-manuale ed era decisamente fuori dall'avvistamento del DC9 in qualsiasi punto della sua... del suo tragitto. Desidero inoltre precisare che per conoscenza degli atti, rilevo che Poggio Ballone, ha su istanza del Primo S.O.C., del comando del Primo S.O.C., ha presentato immediatamente dopo il verificarsi dell'incidente la T.H.R, Track History del... della traccia del DC9 e che è stata recapitata anche a Trapani, analogamente sono stati mandati a Trapani, le risultanze del DA 1 di Licola, di Marsala e di Siracusa. Grazie!

PRESIDENTE: va bene. L'Udienza è tolta! **PUBBLICO**

MINISTERO ROSELLI: il rinvio è al 9, già detto, sì? **PRESIDENTE:** sì.

La presente trascrizione è stata effettuata dalla
O.F.T. (Cooperativa servizi di verbalizzazione) a
r.l. ROMA - ed è composta di nn. **64** pagine.

**per O.F.T.
Natale PIZZO**